

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA
MATRICULATION CERTIFICATE EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
MAY 2012

SUBJECT:	ITALIAN – Part I Oral
DATE:	28 th - 29 th March 2012
TIME:	4.00 p.m.

EXAMINER'S PAPER

B) Conversation (10 minutes; 15 points)

Choose THREE of the topics below and ask the candidate to choose one.

1. Quanto e come usi i social network?
2. Racconta un episodio curioso che hai visto o sentito.
3. Descrivi un viaggio che hai fatto.
4. Lo sport in TV.
5. Un'amicizia sincera.
6. Una notizia di cronaca che ti ha particolarmente colpito.

Examiners are expected to limit the choice to the above and **MUST NOT** include topics of their choice. Personal questions related to race, family ties, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation must be avoided. Examiners should engage in conversation and elicit participation from the candidates.

C) Topic Presentation (5 minutes; 5 points)

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** and present it verbally in about 5 to 10 minutes. During their presentation the candidates may show visual material and/or notes in point form. If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what he/she is saying.

Candidates are not allowed to read out a previously written full text.

Topics include:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano

B) and C)

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC = TOTAL
(max 15 marks) + (max 5 marks) = (max 20 marks)

***NB.** High marks for those who don't deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are advised to follow these guidelines:*

GIVE 13-15 marks (for the Conversation) + 4-5 marks (for the Topic) when the Candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative and develops his/her sentences; has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.

GIVE 10-12 marks (for the Conversation) + 3 marks (for the Topic) when the Candidate understands fully and does not hesitate, uses vocabulary well and grammar is more or less accurate. The errors are few.

GIVE 7-9 marks (for the Conversation) + 2 marks (for the Topic) when the Candidate understands well but hesitates when speaking. The vocabulary is simple or not precise and grammatical errors are committed.

GIVE 0-6 marks (for the Conversation) + 1 or 0 marks (for the Topic) when the Candidate cannot express him/herself well and does not even understand everything the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION CERTIFICATE EXAMINATION

INTERMEDIATE LEVEL

MAY 2012

SUBJECT:	ITALIAN – Part I Listening Comprehension
DATE:	5 th May 2012
TIME:	40 mins

EXAMINER'S PAPER

(1) Listening Comprehension (10 marks)

The following text (approximately 400 words) must be read THREE times.

The text will be read a first time at a normal pace; the second time the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to write their summary. There will then be 10 minutes for the third reading (at a normal pace) and the candidates' revision of their summary.

The candidates shall summarize the text's contents in about 150 words.

Note to examiners: Names are included in the students' sheet.

READ OUT:

Ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte.

Durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano.

Fate un riassunto di circa 150 parole in 20 minuti.

Poi il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale.

Troverete i nomi propri stranieri scritti sul vostro foglio.

Vi ricordiamo che è importante scrivere correttamente.

Un'altra vita – Intervista a Per Olov Enquist

di SEBASTIANO TRIULZI

adattato da *La Repubblica.it*

La perdita del padre quando aveva sei mesi, assenza che lo accompagnerà per tutta la vita, l'alcolismo, inferno lungo tredici anni, la religione e il senso di colpa, la scrittura e la storia, il giornalismo... Per Olov Enquist racconta se stesso in una intervista pubblicata in occasione dell'uscita della sua autobiografia (*Un'altra vita*), una storia che si legge come un romanzo di formazione in tre atti: dall'infanzia tra i boschi nel nord della Svezia allevato da una madre severa e devota, fino alla lunga dipendenza dall'alcol dalla quale uscirà scrivendo romanzi come *Il medico di corte*.

Nel mezzo una vita molto intensa, segnata da rapporti stretti d'amicizia, dal successo giunto prima dei trent'anni o dall'esperienza nella socialdemocrazia svedese. «Non ho parlato dei miei figli né dei miei fallimenti matrimoniali», avverte Enquist. Avevo la sensazione che qualcosa fosse finito il 6 febbraio del '90, quando smisi di bere e ripresi a scrivere. Passati diciassette anni dalla mia resurrezione, mi accorsi che potevo guardare indietro anche con un po' di curiosità e non più solo con vergogna».

Come mai ha raccontato di sé in terza persona?

«Le prime quaranta pagine le ho scritte partendo dalla parola "Io". Mi sono accorto che era molto problematica. Mi sentivo un codardo, non arrivavo alla verità. Allora ho ricominciato, fraponendo una distanza formale con cui riuscivo a guardare l'uomo Enquist con più precisione, a trasformarlo, quasi, nel personaggio di un romanzo».

Ha utilizzato lo stesso metodo con cui costruisce i romanzi?

«Sì. Dovevo cambiare casa e luogo di lavoro. Tornavo a Copenaghen, dopo aver trascorso un periodo a Parigi, ho avuto tre matrimoni e i traslochi sono stati frequenti nella mia vita. Trovai in un angolo della casa una serie di appunti su alcuni diari e diversi pacchi di lettere che mi erano state indirizzate fino al '78. Rileggere questo materiale è stato come aprire delle porte».

Racconta di essersi trovato nei crocevia della storia. Ha la sensazione di aver avuto una esistenza privilegiata?

«Venendo da un piccolo villaggio, ho trascorso la giovinezza pensando che gli altri avessero avuto delle esperienze più interessanti delle mie. Sentivo di essere partito da una posizione di svantaggio. Ormai ho settantacinque anni e mi sono reso conto d'essere stato al centro della storia quando cambiava direzione. È come con le finestrelle del calendario dell'avvento, vedi tante immagini e solo a poco a poco sai metterle assieme».

Sua madre voleva che diventasse un prete.

«Ho passato l'infanzia in un contesto fortemente religioso, con l'ossessione del peccato e del perdono. Sono cresciuto solo con mia madre e la sua fede. In un ambiente così oppressivo le domande erano meravigliose ma le risposte spaventose. Comunque, il mio senso di colpa è oggi orientato verso gli uomini più che verso Dio».

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION CERTIFICATE EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
MAY 2012

SUBJECT:	ITALIAN
DATE:	8th May 2012
TIME:	4.00 p.m. to 7.00 p.m.

SEZIONE A: LINGUA (40 punti)

1. COMPRENSIONE SCRITTA (20 punti)

Leggi attentamente questo brano, poi rispondi a TUTTE le domande.

Contro la crisi il cinema nel nome del Signore

di ROBERTA SAIARDI

adattato da *www.repubblica.it*

C'è da farsi il segno della croce a leggere i titoli delle prossime produzioni hollywoodiane. Con una mezza dozzina di storie tratte dall'Antico Testamento, l'industria del cinema reagisce alla crisi economica che sta colpendo l'occidente. Dopo la fine della saga di Harry Potter, gli studi cinematografici non sanno più dove cercare ispirazione per le loro produzioni. I vampiri di *Twilight* vedono la loro fine segnata a novembre 2012. Neanche i classici Disney possono compiere il miracolo della moltiplicazione dei profitti.

Produttori e registi riscoprono la Bibbia, il libro sacro agli ebrei e ai cristiani che insieme costituiscono 2,13 miliardi circa di potenziali spettatori su scala mondiale. A cui si aggiunge il miliardo e passa di musulmani che nell'Antico Testamento ritrovano alcuni dei loro profeti. Un testo ecumenico, capace di catturare pubblico di diversa fede ed età.

Noè, Mosè, Giuda Maccabeo, Golia e perfino Luciferò: saranno loro i nuovi Harry Potter? Prendiamo Luciferò. Il diavolo tentatore di Adamo ed Eva avrà la faccia d'angelo di Bradley Cooper. L'attore è protagonista di *Paradise Lost* (atteso all'inizio del 2013), che sarà diretto da Alex Proyas, regista di *Io Robot*.

E se si parla di Oscar, il primo a seguire questa strada è Steven Spielberg, impegnato in un tira e molla con la casa cinematografica Warner per la storia di Mosè dal titolo *Gods and Kings*. Il regista avrà forse paura di confrontarsi con *I dieci comandamenti*, il grande successo del collega Cecil B. De Mille? Considerata la riuscita di alcuni suoi film storici, Spielberg potrebbe anche provarci.

La Warner però non è entusiasta del progetto e il motivo è molto semplice: se accetta di produrre il Mosè di Spielberg allora dovrà accettare pure il Giuda Maccabeo di Mel Gibson. Il quale, in difficoltà economiche e in calo di popolarità dopo il suo divorzio dalla moglie e i suoi insulti agli ebrei, sta provando a rialzare la testa puntando una volta ancora sul tema religioso dopo il successo di *The Passion of the Christ*. Alla sola notizia, la comunità ebraica di Los Angeles è andata su tutte le furie, consigliando alla Warner di non produrlo: «Sceglierlo come regista o magari come protagonista di un film su Giuda Maccabeo sarebbe un insulto verso gli ebrei».

Nel frattempo, alla casa cinematografica Paramount si sta preparando il *Noè (Noah)* di Darren Aronofsky, che sarà un disaster movie. Il regista ha un budget da 130 milioni di dollari e sta lavorando con alcuni dei migliori esperti di questo genere di film. Le riprese partiranno in primavera per arrivare in sala a inizio 2013, anno in cui i film a trama religiosa potranno fare la fortuna delle case produttrici. Atteso nello stesso periodo anche *Goliath* – per ora solo annunciato – di Scott Derrickson, il cui tema sarà il celebre duello biblico tra Davide e Golia.

35 Le grandi produzioni a tema religioso non sono certo una novità nella storia del cinema. Negli anni Cinquanta gli americani restavano inchiodati alle poltrone dei cinema davanti alle storie in technicolor di *Sansone e Dalila*, di *Davide e Betsabea*, de *Il grande pescatore*. Era l'epoca dei 65 milioni di dollari (un miliardo di dollari di oggi) incassati da *I dieci comandamenti*, a cui Hollywood guarda con la speranza che la storia si ripeta.

40 Certo la situazione sociale di oggi è molto diversa ma la crisi economica, i fronti di guerra e le prossime elezioni presidenziali americane contribuiscono a creare le condizioni per un ritorno al passato. Forse sarà solo una moda nostalgica, ma Hollywood sa bene che quello religioso è un tema che attrae gli spettatori, specie in una patria abituata a giurare sulla Bibbia. Insomma, occhi al cielo e mani al portafoglio: Hollywood prega e spera.

Domande:

1. «C'è da farsi il segno della croce» (r. 1): Dopo aver letto il brano, per quale ragione credi che l'autrice usi questa espressione? Cerca nell'ultimo paragrafo un'espressione con cui l'autrice ripete lo stesso concetto. (2 punti)
2. Trova nel primo paragrafo **DUE** problemi che stanno preoccupando le case cinematografiche. (2 punti)
3. Perché le case cinematografiche pensano che i film biblici possano avere successo? (1 punto)
4. Trova nel secondo paragrafo **DUE** espressioni usate dall'autrice per riferirsi alla Bibbia. (2 punti)
5. Quali sono le **DUE** cose che Spielberg e De Mille hanno in comune. (2 punti)
6. Mel Gibson in questo momento sta affrontando **TRE** situazioni difficili. Quali sono? (3 punti)
7. La Paramount ha grandi speranze per il film *Noè (Noah)*. Vero o falso? Come lo sai? (2 punti)
8. Al rigo 37 troviamo «con la speranza che la storia si ripeta». A quale 'storia' si fa riferimento? (1 punto)
9. Trova nell'ultimo paragrafo una frase che indica che gli USA sono un paese che dà molta importanza alla religione. (1 punto)
10. Ai rigi 41-42 l'autrice scrive: «occhi al cielo e mani al portafoglio». Chi è il soggetto della frase? (1 punto)
11. Spiega in italiano il significato di **TRE** delle parole o frasi sottolineate nel brano. (3 punti)

2. COMPONENTO: (20 punti)

Svolgi UNO dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

1. I maltesi sono un popolo molto generoso. Le campagne per la raccolta di fondi raggiungono somme notevoli per beneficenza o per altre cause. Perché i maltesi sono disposti a donare così tanto anche in periodi di crisi economica come quella che stiamo vivendo oggi?
2. «Oggi tutti vogliono far valere i propri diritti ma non vogliono assumersi le proprie responsabilità.» Discuti.
3. Tra poche settimane si svolgeranno le Olimpiadi a Londra, e l'attenzione del mondo sarà rivolta a questa manifestazione. Qual è il fascino di questo avvenimento e quali discipline intendi seguire alla TV?
4. In un giornale hai letto un articolo in cui si parlava dell'ipotesi di costruire una rete della metropolitana a Malta per combattere il traffico e l'inquinamento. Scrivi una lettera al direttore del giornale in cui esponi il tuo parere e i tuoi suggerimenti sull'argomento.
5. «L'adolescenza è un'età di grandi trasformazioni fisiche e psicologiche.» Commenta.

SEZIONE B: LETTERATURA (30 punti)

Scegli UNO dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a TUTTE le domande in fondo al brano che hai scelto.

Si raccomanda di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

ANDREA CAMILLERI, *Il ladro di merendine*

Brano 1:

Uscito dallo scagno, si mise in macchina e andò a Montelusa. Al comando della Guardia di Finanza, domandò del capitano Aliotta ch'era suo amico. Venne fatto passare subito.

«Da quand'è che non si sta una sera insieme? Non sto accusando solo te. Ma anche me stesso» fece Aliotta abbracciandolo.

«Perdoniamoci a vicenda e cerchiamo di rimediare presto».

«D'accordo. Ti posso essere utile? »

«Sì. Chi è quel maresciallo che l'anno scorso mi diede preziose informazioni su un supermercato di Vigàta? Il traffico d'armi, ti ricordi? »

«Come no. Si chiama Laganà».

«Potrei parlargli? »

«Di che si tratta? »

«Dovrebbe venire a Vigàta per mezza giornata al massimo, almeno credo. Si tratta di esaminare gli incartamenti di una ditta di cui era proprietario quel tale ammazzato in ascensore».

Rispondere a tutte le domande:

- a) In **circa 60 parole**, delinea le caratteristiche del commissario Montalbano. (4 punti)
- b) Di chi era lo scagno dal quale è uscito Montalbano? Che cosa ci faceva lì il commissario? (3 punti)
- c) Chi è il «tale ammazzato in ascensore»? Da chi, e perché, è stato ucciso? (3 punti)
- d) Subito dopo questo episodio, il commissario telefona in ufficio. Cosa gli racconta Catarella nella telefonata? Cosa era successo? (4 punti)
- e) Cosa fa immediatamente dopo Montalbano e perchè si dimentica anche di salutare Aliotta? (3 punti)
- f) Questo giallo è ambientato a Vigàta? Cosa sappiamo di questo luogo? (4 punti)
- g) Nel brano Aliotta viene descritto come un amico di Montalbano che collabora con la sua squadra. Però esiste, nel romanzo, un'altra squadra di servitori dello Stato, rappresentata da coloro che puntano all'apparenza piuttosto che alla sostanza. Quali sono le differenze principali tra i modi di operare delle due schiere? (5 punti)
- h) Spiega il titolo del romanzo. Cosa c'entra il ladro di merendine con tutta questa vicenda? (4 punti)

Brano 2

Pescare, per il professore, si rivelò lo stesso che mangiare: non raprì bocca se non per imprecare, ogni tanto, contro i pesci che non abboccavano.

Verso le nove del mattino, col sole già alto, Montalbano non seppe più tenersi.

«Sto perdendo mio padre» disse.

«Condoglianze» fece il professore senza levare gli occhi dalla lenza.

Al commissario quella parola parse inopportuna, stonata.

«Ancora non è morto, sta morendo» precisò.

«Non fa differenza. Suo padre per lei è morto nel preciso momento in cui ha saputo che stava per morire. Il resto è, come dire, formalità corporale. Niente di più. Abita con lei?»

«No, in un altro paese».

«Solo?»

Rispondere a tutte le domande:

- a) Dove si trova il commissario e con chi? (3 punti)
- b) Come mai è finito là Montalbano? (3 punti)
- c) Com'è il rapporto tra Montalbano e suo padre? (4 punti)
- d) Come risponde, il commissario, all'ultima domanda citata nel brano: «solo?» (4 punti)
- e) Come viene spiegato dal professore questo atteggiamento di Montalbano? (5 punti)
- f) **In circa 60 parole**, delinea le caratteristiche del commissario Montalbano. (5 punti)
- g) Descrivi come si conclude questo romanzo. (6 punti)

LUCIANO DE CRESCENZO, *Nessuno*

Brano 3

La nave di Telemaco giunse a Pilo, la bella città fondata da Neleo, proprio mentre il vecchio Nestore, sotto un sole spietato, sacrificava nove tori enormi a Poseidone, il dio dai capelli turchini. I Pilesi vivevano prevalentemente di pesca ed era quindi loro interesse tenersi buono un Dio come Poseidone, assoluto dominatore dei mari. Basti pensare che la maggior parte dei Greci viveva sulle coste ed era così povera, ma così povera, che per sfamarsi era costretta a mangiare quasi sempre ostriche e aragoste.

Atena, sempre sotto le sembianze di Mentore, fu la prima a mettere piede a terra, seguita dal giovane principe.

«E ora, mi raccomando, Telemaco, non avere alcun timore» disse la Dea, indicandogli il gruppo di uomini che si accalcava intorno all'ara dei sacrifici. «Va' dritto da Nestore, che degli Achei è sempre stato il più saggio, e chiedigli quello che sa di tuo padre».

Rispondere a tutte le domande:

- a) Perché Telemaco si reca a Pilo? (3 punti)
- b) Chi è Atena? Perché aveva preso le sembianze di Mentore? (4 punti)
- c) Chi è Poseidone? Perché Nestore gli stava sacrificando nove tori enormi? (3 punti)
- d) Spiega chiaramente perché l'ultima frase del primo paragrafo («Basti pensare che ... quasi sempre ostriche e aragoste») è umoristica. (2 punti)
- e) Spiega come proseguirà il racconto dopo la fine di questo brano. (6 punti)
- f) Spiega in parole tue le parole e le frasi sottolineate. (6 punti)
- g) Nel brano si menziona il padre di Telemaco. Chi è? Tracciane un profilo in circa 100 parole. (6 punti)

Brano 4

Al ricordo della propria morte, Agamennone scoppiò in un pianto diretto, e tutti, nel vedere un condottiero di quel calibro piangere come un bambino, restarono alquanto imbarazzati. Quand'ecco arrivare le anime dei Proci: erano appena trapassate e seguivano a breve distanza Hermes, il dio della verga d'oro. Gli svolazzavano intorno come pipistrelli che si erano appena staccati dalla roccia dov'erano rimasti, chissà per quanto tempo, in attesa, e sempre a testa in giù.

(...)

Agamennone riconobbe Anfimedonte, figlio di Menelao, suo amico da sempre.

«Come mai» gli chiese «siete giunti, così giovani, in questi lidi inzuppati di lacrime? È stato forse Poseidone a travolgervi con un'improvvisa ondata? O vi hanno ucciso gli abitanti di una città che intendevate saccheggiare? Rispondimi con sincerità, o Anfimedonte, e ricordati che venti anni or sono fui ospite di tuo padre Menelao allorché venni a Itaca per convincere Ulisse a partire per la guerra».

Rispondere a tutte le domande:

- a) Chi è Agamennone? Come morì? Dove l'aveva incontrato precedentemente Ulisse? (4 punti)
- b) Chi sono i Proci? Perché si dice che le loro anime «erano appena trapassate»? Che cosa gli era successo? (5 punti)
- c) Come risponde Anfimedonte alla domanda che gli pone Agamennone? Narra brevemente la storia che gli racconta. (8 punti)
- d) Alla fine del brano si parla di una guerra. Di quale guerra si tratta? (1 punto)
- e) Spiega in parole tue le frasi sottolineate. (6 punti)
- f) Racconta **DUE** altri episodi da due canti diversi dell'*Odissea*. (6 punti)

PINO ROVEREDO, *Mandami a dire*

Brano 5

Penso al traguardo, a lui e a nient'altro: a proposito, se arrivo devo assolutamente ricordarmi di togliere la curva dalla schiena e innalzare il busto, mettermi a posto la maglietta e raddrizzarmi i capelli, non dimenticare il cappellino con il nome dello sponsor ben visibile. Poi, in prossimità della linea bianca, non devo scordare di guardare il cielo e farmi il segno della croce, così, oltre al dovere cristiano, mi guadagno anche la simpatia dei credenti.

(...)

Lo striscione dell'ultimo chilometro mi è appena passato sopra la testa, che sia benedetto lui e tutti gli ultimi chilometri. Dietro, ormai, sento il fiato dei cannibali, ancora qualche pedalata e mi divorano. Io vado, scappo, anche se sono ubriaco di fame, di sete, di fatica, non devo mollare. Meno male che conosco questo arrivo. Ci siamo stati già due anni fa. Ricordo perfettamente che a cinquecento dal traguardo, dalla mia solita posizione, ho visto i culi sbandare pericolosamente a destra, perciò sono certo che fra poco ci sarà una curva a gomito.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Spiega il titolo di questo racconto. (2 punti)
- c) Spiega, **in circa 100 parole**, che cosa succederà dopo ciò che viene riportato in questo brano. (8 punti)
- d) Rintraccia **DUE** esempi di personificazione dal brano. (4 punti)
- e) Chi sono i 'cannibali' (secondo rigo del secondo paragrafo)? (2 punti)
- f) Cita una frase in cui l'autore usa l'ironia. (2 punti)
- g) Spiega in parole tue le frasi sottolineate. (6 punti)
- h) Scrivi un breve commento, di **circa 60 parole**, su **DUE** personaggi che sono protagonisti di altri due racconti di *Mandami a dire*. (5 punti)

Brano 6

La corriera passa alle cinque e dieci in punto, e chi c'è c'è, lei non si sofferma mai sulla conta, così peggio per i ritardatari, perderanno il viaggio e un giorno di lavoro. Tutto quello che devo fare e salire e unirmi al dormiveglia della gente, a scuoterla ci pensano bene i buchi della strada: una volta li ho contati, sono cinquantadue svegli a viaggio. Finite le buche bisogna scendere ed entrare in cantiere, dove non esiste il saluto, non c'è usanza e non c'è tempo, bisogna subito darsi da fare con carriole e mattoni e così per dieci ore. Dieci ore: l'importante è non contarle, altrimenti valgono il doppio.

Quando finisce, ci si riaddormenta sulla corriera e, nel sonno, si ricontano altre cinquantadue buche, poi finalmente il rientro. Scendo e mi ritrovo nella stessa strada buia dell'andata.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Spiega il titolo di questo racconto. (3 punti)
- c) Di quale ‘viaggio’ si sta parlando in questo brano? (1 punto)
- d) Spiega, in **circa 100 parole**, come finisce questo racconto. (8 punti)
- e) Che cosa sono «i cinquantadue svegli a viaggio» (quarto rigo, primo paragrafo)? (1 punto)
- f) Perché in cantiere «non esiste il saluto» (quinto rigo, primo paragrafo)? (1 punti)
- g) Spiega in parole tue le frasi sottolineate. (6 punti)
- h) Trova e commenta **DUE** frasi che trasmettono un senso di pessimismo. (4 punti)
- i) Scrivi un breve commento, di **circa 60 parole**, su **DUE** personaggi che sono protagonisti di altri due racconti di *Mandami a dire*. (5 punti)